

Scuola I.C. Piazza De Cupis
A.S. 2024/2025

Piano per l'Inclusione

Parte I –Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	2
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	96
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	64
➤ ADHD/DOP	19
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	23
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	31
➤ Linguistico-culturale	45
➤ Disagio comportamentale/relazionale	16
➤ Altro	15
Totali	978
% su popolazione scolastica	32%
N° PEI redatti dai GLO	89
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	115
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	68

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
OEPAC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì

Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro: sostegno alla classe di appartenenza dell'alunno certificato L.104/92. Attività laboratoriali	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si

	Altro: convenzione con le Università: Sapienza, Roma tre, Tor vergata, Lumsa e Unint per tirocinio TFA E ALTRE	Si				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali, nuovo PEI del MIUR)	No				
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

RILEVAZIONE PUNTI DI FORZA E PUNTI DI CRITICITA'

Punti di Forza:

- 1- Buone competenze relazionali e specifiche sull'inclusione di numerosi docenti titolari e non su attività di sostegno.
- 2- Attenzione del corpo docente alle problematiche relative ai Bisogni Educativi Speciali.
- 3- Buon numero di docenti curricolari nella scuola Primaria che garantiscano la continuità.
- 4- Buono il livello di inclusività del PTOF.

- 5- Buono il livello di collaborazione fra le risorse interne alla scuola.
- 6- Ottima disponibilità di risorse materiali (PC, software didattici, connessione internet, schermi interattivi, sussidi cartacei) e di spazi strutturati per una didattica laboratoriale.
- 7- Presenza di mediatori culturali.

Punti di criticità:

- 1- Ridotto numero di cattedre di sostegno in organico di diritto
- 2- Ridotto numero di docenti di sostegno titolari principalmente nella scuola dell'Infanzia e Primaria.
- 3- Elevatissimo numero di docenti non specializzati reperiti dalle graduatorie comuni dell'Istituto nella scuola Primaria e Infanzia.
- 4- Fino a ottobre, difficoltà organizzativa e gestionale delle risorse per l'assegnazione scaglionata delle insegnanti di sostegno da GPS e GI.
- 5- Da parte di alcuni docenti, spesso non specializzati, scarsa propensione all'autoformazione e formazione e sporadico riferimento al gruppo dell'inclusione.
- 6- Tempi di attesa troppo prolungati per valutazioni, rinnovi ed interventi riabilitativi da parte della ASL di appartenenza. Limitata partecipazione dei neuropsichiatri della ASL ai GLO.
- 7- Da parte di alcuni docenti di sostegno scarsa consapevolezza che l'orario settimanale in classe va esclusivamente organizzato per sostenere la didattica e i bisogni dell'alunno;
- 8- Difficoltà nella realizzazione di un'attività didattica personalizzata in contesto classe estremamente eterogeneo.
- 9- Tempistica delle certificazioni in corso d'anno e successiva assegnazione dell'insegnante di sostegno.
- 10- Numero sempre più alto soprattutto nella primaria di minori che necessitano di accudimento nell'igiene personale, mentre non cresce in modo proporzionale il numero di collaboratori scolastici.

Bisogni/Proposte

- Incentivare maggiormente la condivisione e l'interscambio tra docenti di sostegno e curricolari
- Condivisione e verbalizzazione degli obiettivi dei progetti svolti con gli alunni individuati.
- Formazione in sede per tutti i docenti dell'Istituto su tematiche specifiche e importanti:
 - a) Autismo, ADHD e DOP, CAA;
 - b) cyber-bullismo;
 - c) l'insegnamento dell'Italiano come L2;
 - d) competenza relazionale
- Potenziamento degli interventi mirati a prevenire la dispersione scolastica degli alunni RSC e NAI.
- Sportello di ascolto e supporto per facilitare il rapporto scuola-famiglia-alunni RSC e NAI.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico in quanto garante del processo di integrazione dei ragazzi disabili:

- Promuove la programmazione collegiale e incentiva attività diffuse di aggiornamento e formazione del personale della scuola
- Valorizza i progetti dotati di strategie orientate a potenziare l'inclusione
- Cura il raccordo con gli Enti Locali, enti di formazione, servizi socio - sanitari
- Individua barriere architettoniche e senso-percettive ed intraprende iniziative per rimuoverle

GLI

- Rileva presenza alunni BES presenti nell'Istituto.
- Predispone materiale e modulistica per rilevazione BES.
- Raccoglie dati (diagnosi, informazioni) per tutti gli alunni BES in collaborazione con il personale amministrativo.
- Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi attuati.
- Predispone incontri per la continuità fra gli ordini di scuola.
- Elabora/propone progetti specifici per i soggetti disabili.
- Formula al Dirigente scolastico una proposta per l'assegnazione dei docenti di sostegno e degli OEPAC alle classi in cui sono inseriti gli alunni disabili.
- Raccoglie e coordina le proposte formulate nei singoli GLO sulla base delle effettive esigenze.
- Coordina il lavoro di elaborazione e revisione del Protocollo di inclusione.
- Elabora un documento con riferimenti normativi di supporto all'esame finale del primo ciclo.

C.d.C e di Intersezione

Incrementare una stretta collaborazione tra insegnanti del Consiglio di classe e docenti di sostegno per facilitare l'inclusione dell'alunno in difficoltà

Funzioni Strumentali e Referenti

I docenti Funzione Strumentale e i Referenti per alunni disabili, DSA e BES collaborano con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- Azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno
- Incontri con famiglie alunni DSA e BES quando necessario
- Informare i Consigli di classe/team docenti sulle certificazioni pervenute
- Fornire supporto sulle strategie e metodologie educative
- Collaborare con la Funzione Strumentale PTOF per l'inserimento e l'integrazione del PI nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con la Funzione Strumentale continuità per la formazione delle classi.

Personale non docente:

I Collaboratori scolastici collaborano con i docenti per la sorveglianza degli alunni disabili e provvedono all'assistenza fisica dei suddetti.

Personale Amministrativo

Ha un ruolo centrale per la raccolta dati e aggiornamento degli stessi ed è impegnato nella prima fase di accoglienza delle famiglie degli alunni BES affiancati e supportati dalle Funzioni Strumentali che forniscono loro la modulistica studiata per le diverse esigenze.

Il territorio

Si intende incrementare il livello di partecipazione con il territorio con il quale condividere e dare senso alle attività della scuola in favore degli alunni BES ed integrare e definire il Progetto di vita dell'alunno disabile.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Si suggerisce: ● La promozione dei percorsi specifici di aggiornamento e formazione sulle tematiche relative ai DSA, ADHD, DOP, BES, NAI e autismo, metodologie inclusive (CAA), sia in sede che concordate a livello territoriale, in risposta alle esigenze dei docenti, al fine di favorire l'acquisizione di nuove e aggiornate metodologie e strategie di inclusione. ● L'organizzazione e la realizzazione di percorsi specifici sull'uso delle tecnologie quali risorse indispensabili per una didattica inclusiva. ● Prosecuzione di riunioni collegiali per la condivisione di informazione e di aggiornamenti su normativa, strategie, sussidi e ausili per Bes. ● Corsi di formazione sulla didattica inclusiva per alunni RSC.
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive Il monitoraggio e la valutazione del PI sarà oggetto di specifica attenzione all'interno di Dipartimenti ed organi collegiali. La valutazione dei singoli alunni, oltre a rispondere alle norme in vigore, dovrà tener conto in particolare delle situazioni di Bisogno Educativo Speciale, temporaneo o permanente, in coerenza con quanto previsto nei singoli PEI e PDP. Le particolari strategie di valutazione, che tengano conto dei progressi più che delle performance, saranno parte integrante del più generale sistema di valutazione predisposto dal Collegio dei Docenti e inserito nel PTOF.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Le risorse di sostegno saranno assegnate alle classi in cui sono inseriti gli alunni con certificazione legge 104/92 con CIS. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, l'intero team docente/Consiglio di Classe si farà carico di elaborare e progettare il PEI o PDP per tutti gli alunni con BES. La presenza nell'Istituto degli OEPAC, degli Assistenti alla comunicazione e alla comunicazione aumentativa alternativa si è rivelata essere una risorsa importante da impiegare con attenzione. A inizio d'anno si presterà dunque particolare cura nell'assegnazione di questi operatori ai singoli alunni, tenendo conto sia della continuità, ove presente, che delle pregresse esperienze dell'operatore relativamente alle diverse tipologie di disabilità.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti Si intende: - avviare una collaborazione continuativa sulle tematiche relative al rispetto delle diversità culturali in un'ottica inclusiva, sollecitando gli enti territoriali e la società civile ad una partecipazione maggiore e ad azioni concrete; - continuare nell'esperienza del progetto "Teatro Integrato Piero Gabrielli"; - formalizzare protocolli di intesa con soggetti del territorio quali: ASL, Centri Riabilitativi, Associazioni di volontariato, Università, sia come singola Istituzione scolastica, sia in collaborazione e sinergia con la rete scuole del V Municipio di cui il nostro istituto fa già parte.
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative La famiglia svolge un ruolo attivo e di collaborazione con la scuola al fine di realizzare un sistema formativo realmente integrato. I genitori parteciperanno agli organi collegiali (Consiglio d'istituto, Consiglio di interclasse e di classe, GLO) attraverso le modalità previste dalla normativa e per sostenere la realizzazione di alcuni progetti previsti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa. In particolare a tal proposito, date anche le caratteristiche del contesto socio-culturale in cui l'istituzione opera, si ravvisa l'esigenza di mettere in atto progetti volti a costruire una reale competenza di cittadinanza attiva. In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico si prevedono incontri

scuola-famiglia per un confronto sull'andamento didattico-disciplinare che agevoli il processo di crescita degli studenti.

Per gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali gli incontri con le famiglie saranno più assidui ed improntati alla massima collaborazione ed integrazione degli interventi di pertinenza.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Le indicazioni nazionali e Nuovi scenari hanno offerto alle scuole ulteriori strumenti di adattabilità alla peculiarità dei contesti e degli alunni per rispondere concretamente alle esigenze formative di ciascuno, pur nella garanzia di un denominatore comune di livelli di istruzione essenziali.

L'attenta lettura dei bisogni formativi degli alunni facilita il raggiungimento di una reale inclusività in termini di sviluppo di competenze per ciascuno, a seconda dei profili personali, e conseguente interazione con il mondo del lavoro.

La progettazione formativa della scuola punterà alle nuove otto competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva da conseguire al termine della scuola dell'obbligo.

Particolare attenzione è stata dedicata all'inserimento dell'educazione civica nella programmazione didattica di tutti gli ambiti disciplinari.

La costruzione del curriculum si basa su un ampio spettro di conoscenze e competenze in cui sono intrecciati ed interrelati il sapere, il saper fare ed il saper essere.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse professionali presenti nella scuola (docenti curricolari, specializzati, OEPAC, collaboratori scolastici, Assistenti alla comunicazione ecc.) saranno vagliate attentamente ed impegnate privilegiando una logica "qualitativa e funzionale" al progetto di inclusione, condiviso con famiglie e servizi sociosanitari, piuttosto che fare riferimento unicamente a una logica quantitativa di distribuzione degli organici.

Inoltre, verranno incrementate le attività di formazione a cura di risorse interne dotate di specifiche competenze professionali.

Si intende inoltre rinnovare il punto di ascolto nella scuola primaria.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La distribuzione delle risorse terrà conto delle emergenze da affrontare e di quelle situazioni da tutelare con particolare attenzione, al fine di perseguire il successo formativo di ciascun alunno nel rispetto della diversità che va vissuta come risorsa e non unicamente come problema o difficoltà.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nella ferma convinzione che le fasi di transizione tra i diversi ordini e gradi di scuola e di ingresso nel sistema scolastico siano un momento fondamentale per il proficuo proseguo del percorso scolastico, queste saranno favorite da:

- Open Day di presentazione del PTOF alle famiglie.
- Visite e brevi attività di laboratorio nella scuola per gli alunni in entrata.
- Partecipazione di docenti referenti e Funzioni Strumentali della scuola di ordine e grado successivo ai GLO conclusivi per gli allievi in entrata.

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">- Elaborazione da parte dei docenti referenti o Funzioni strumentali di report di passaggio, consegne per i docenti della commissione formazione classi e per il Consiglio di classe in cui sarà inserito ciascun alunno con BES.- Consigli di classe per la Scuola Secondaria di primo grado ed incontri dedicati per la Scuola dell'infanzia e Primaria, nei primi giorni di settembre, con la partecipazione di eventuali esperti esterni per la presentazione degli alunni con disabilità in entrata.- Attività di accoglienza nelle prime settimane di scuola.- Osservazione sistematica iniziale delle competenze degli alunni per individuare competenze e difficoltà.- Orientamento scolastico. |
|---|

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 17/06/2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/06/2024